

'A2-A13, se necessario tutti in piazza a Berna'

*All'assemblea del turismo
l'esasperazione del presidente
Merlini per la lentezza
del collegamento veloce*

di Serse Forni

«Il tempo medio di percorrenza del tratto stradale tra Locarnese ed entrata dell'A2 è di 40 minuti. È assurdo». Aldo Merlini, presidente dell'Ente turistico Lago Maggiore (Etlm), ha esternato all'assemblea dei soci, riunita ieri pomeriggio a Locarno, tutta la sua esasperazione per una situazione che non

sembra avere vie di sbocco in tempi brevi. E neppure medio-lunghi. «La nuova strada è vitale per l'economia e il turismo della nostra regione – ha proseguito –. È giunto il momento che tutte le forze della regione si uniscano. Se sarà necessario andremo a manifestare di fronte a Palazzo federale».

Fra i temi affrontati, non poteva mancare la nuova Legge sul turismo, che verrà votata prossimamente dal Gran Consiglio. «Mi auguro che passi a larga maggioranza – è stato il commento del presidente –. La futura "Organizzazione turistica Lago Maggiore e valli" (Otr) sarà l'ente più grande del Ticino e forse

della Svizzera». Il direttore Fabio Bonetti ha specificato: «Avremo circa la metà dei pernottamenti dell'intero cantone: più che un vanto, sarà una grossa responsabilità, di cui sentiamo tutto il peso». Sempre Bonetti ha confermato che le competenze dei quattro attuali enti (Lago Maggiore, Gambarogno, Vallemaggia e Tenero-Valle Verzasca) saranno salvaguardate, così come tutti i posti di lavoro. «Utilizzeremo al meglio le risorse di cui già disponiamo. La riforma che ci attende, porterà un miglioramento dell'efficacia e una maggiore efficienza. Il tutto in collaborazione con quella che sarà l'Azienda canto-

nale del turismo». L'Otr Lago Maggiore e Valli avrà un solo Consiglio d'amministrazione, un direttorio e un'assemblea. Altri dettagli saranno comunicati nel corso dell'estate, in occasione di un incontro straordinario che verrà convocato per i soci dell'Etlm.

Il direttore ha poi passato in rassegna le sfide importanti per il settore del turismo: dall'intensificazione del marketing in Svizzera romanda, che rappresenta la nuova frontiera per il Locarnese, ad AlpTransit, che avvicinerà il Ticino a Zurigo, Berna e Basilea.

Per quanto riguarda i risultati stagionali (ottimi quelli del 2013), Bonetti ha

spiegato che non possono essere misurati unicamente con i pernottamenti: «Per il futuro vogliamo dotarci degli strumenti necessari per calcolare e monitorare l'indotto economico generato dal turismo sui diversi settori».

Infine un accenno al dumping dei prezzi praticato da alcuni alberghi: «Se la categoria riuscisse a fare fronte comune, si potrebbero limitare i danni», è stato il commento del direttore. La cinquantina di soci presente all'incontro ha approvato all'unanimità i conti 2013 dopo aver ascoltato anche le relazioni dei vicedirettori Benjamin Frizzi e Francesco Caccia.